



Viviamo tempi dove abbondano teorie salutiste e se il cibo generano nuove superstizioni
Laura Zuzzi
Irse Fvg

A PORDENONE Dal 5 ottobre tornano all'auditorium di Casa Zanussi gli incontri scientifici promossi dall'Irse

A Pordenone la rassegna "Affascinati dal cervello" propone quattro incontri con esperti dedicati alle dipendenze, dalle droghe alle sindrome da complotti

I piaceri personali diventati malattia

SCIENZA

Non ci sono solo le dipendenze da droga o da alcool. Negli ultimi anni si è data una spiegazione medica anche per i giocatori d'azzardo, considerando la tendenza a dilapidare le risorse economiche (proprie e non solo) rischiandole in scommesse con la fortuna al bar o al computer una patologia del comportamento e delle emozioni. Ma ci sono anche altre alterazioni dei comportamenti delle persone, che da semplice o comune abitudine diventano una ricerca esagerata e patologica del piacere.

Di tutto questo ne parlerà la decima edizione di "Affascinati dal cervello", il ciclo di incontri autunnali divenuto una delle più amate iniziative promosse a Pordenone dall'Istituto Regionale di Studi Europei, che al tema ha dedicato i quattro incontri in programma.

«Le dipendenze - spiega il neuroscienziato Stefano Canali, operativo alla Sissa di Trieste - sono oggi il disturbo del comportamento per il quale è disponibile la maggiore quantità di dati sperimentali, provenienti dalla ricerca molecolare, genetica e neurofarmacologica sui modelli animali, ma anche dagli studi di neuroimmagine sull'uomo o dal-

le nuove indagini di neuroscienze cognitive e sociali». Gli appuntamenti si terranno a cadenza settimanale, dal 5 al 26 ottobre, nell'Auditorium del Centro Culturale Casa Zanussi di Pordenone ogni giovedì, dalle 15.30 alle 17.30, per un poker di proposte dedicate a "Vecchie e nuove dipendenze. Neuroscienze approcci incrociati". «Non solo le dipendenze da droga, di cui più spesso si tratta in vari contesti - spiega la presidente Irse Laura Zuzzi - ma uno screening che tratterà anche quelle da gio-



TRA I RELATORI LA GIORNALISTA E DIVULGATRICE SILVIA BENCIVELLI AUTRICE DE "LE MIE AMICHE STREGHE"

co e da alcool, forse la più antica e purtroppo tuttora più diffusa. Si parlerà poi delle nuove dipendenze, quelle magari generate da overdose di teorie salutiste: diete e culto del corpo, o da vere e proprie bufale. Interverranno esperti che uniscono alla loro professionalità l'impegno a divulgazione scientifica seria, diffusa, efficace. Ne sentiamo l'urgenza, riflettendo su quanto si è detto e scritto a proposito dei vaccini o delle teorie complottistiche circolanti intorno all'autismo. Solo una maggiore cultura scientifica può arginare quella sorta di deriva in forme di antiche superstizioni, che, a ondate sempre più frequenti, inonda il nostro Paese».

Fra i divulgatori in prima fila nella lotta contro le bufale spicca senz'altro un nome noto, la giornalista scientifica Silvia Bencivelli chiamata a siglare l'inaugurazione del ciclo di incontri giovedì 5 ottobre. Conduttrice radiotelevisiva a Radio3Scienza e TuttaSalute, nonché autrice del recente romanzo "Le mie amiche streghe" (Einaudi 2017). Un libro in certa misura autobiografico perché le "amiche streghe" sono realmente coetanee, ex compagne di scuola, unite da affetti e complicità e interessi culturali e che tuttavia si finisce per non riconoscere più: donne

lucide e ragionevoli, adesso credono alle pozioni magiche, ai piani astrali, ai rimedi della medicina non ufficiale, all'omeopatia, agli spaventosi malefici di generiche multinazionali del male. Nel corso dell'incontro all'Irse sul tema "Comunicare la scienza oltre le emozioni. Come si diffonde l'ignoranza", Silvia Bencivelli affronterà temi molto dibattuti, senza mai perdere la razionalità della divulgazione scientifica e senza nascondere di dover fare i conti anche con una parte di irrazionalità e di emozioni non sempre catalogabili, sulle quali il "parlare da un pulpito" può produrre addirittura l'effetto contrario. Due medici psichiatri e un neurofisiologo di fama scandinava i successivi incontri: "Diagnosticare i disturbi da uso di alcool" vedrà protagonista Mauro Gibin, medico psichiatra, giovedì 12 ottobre; "La dipendenza da gioco: vizio, malattia, business?" è il tema su cui si soffermerà giovedì 19 ottobre Graziano Bellio, medico psichiatra. Affidato al neurofisiatra Pietro Paolo Battaglini, del Centro interdipartimentale Brain dell'Università di Trieste, la riflessione conclusiva dedicata a "Neurofeedback: quanto possiamo leggere nel pensiero", giovedì 26 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA